

ASSOCIAZIONI

Fanno tutti i giorni societata la Domoncia.
Associazioni per l'Italia 1.320 sull'anno, sommavate e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese per stali.

Un numero separato cent. 10
arrestato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni della terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 contiene:

1. R. decreto, 8 giugno, che erige in coro morale l'Opera pia Beniamino e Pellegrino Dina instituita in Padova.

2. Id. 5 luglio, che autorizza il comune di Falvaterra ad applicare la tassa di famiglia.

3. Id. 18 luglio, che approva la convenzione tra lo Stato e la Società di ferrovie economiche di Bruxelles per la concessione alla Società medesima della costruzione e dell'esercizio di due tronchi di ferrovia, l'uno da Cossato a Straus, e l'altro da Biella a Sagliano-Micca.

4. Id. 29 luglio, che autorizza la Società agricola e commerciale di Torremaggiore.

5. Id. id. che stabilisce il numero degli aiutanti del R. corpo delle miniere.

L'ARTE

ad Udine e nel Friuli.

Non intendiamo né di parlare dell'arte in generale, né di trattare particolarmente di qualche artista, o di qualche opera sua; bensì di due soggetti che riguardano l'arte antica in Friuli e l'arte moderna, nell'occasione, che il suo primo scultore vorrebbe donare ad Udine i modelli di tutte le opere sue.

Il Friuli, come tutti sanno, ha avuto una bell'epoca per l'arte e specialmente per la pittura. Anzi il Friuli ha dato uno de' più bei rami dell'arte veneta, di quell'albero così fendo, che toccò le più grandi altezze col Tiziano. Basta scorrere la guida artistica friulana del Maniago per convincersene.

Peccato, che il maggior numero delle opere dei più eccellenti nostri artisti, che non decorano altre città, siano disperse in alcune famiglie e nei villaggi, dove deperiscono, se non si vendono ad estranei, e dove ben pochi ci sono che possono apprezzarle e renderle note ai contemporanei d'Italia e di fuori.

Se Udine, che forma la prima grande stazione, per chi, visitando l'Italia da questa parte, potrebbe farsi qui un'idea dell'arte italiana, avesse potuto raccogliere in sè molte di queste opere disperse, avrebbe reso un servizio al Friuli ed all'Italia intera, ed avrebbe servito di scuola all'arte novella, che trova tutt'odi dei cultori fra noi.

Questo fecero parecchie città anche di minore importanza di Udine, alle quali i possessori di opere artistiche antiche e di altre pregevoli antichità fecero il dono, condizionato, di molte di queste opere. Condizionato, diciamo, perché, come si fece da ultimo ad Aquileja, anche quelli che conservarono la proprietà delle cose antiche raccolte in quel museo, le collocarono dove possono essere custodite e fatte richiamo ai forastieri; onorando così sè stessi, che apposero il proprio nome a quegli oggetti.

Anche Udine cominciò a fare questo; ma certo farebbe di più, se molti si dimostrassero teneri della riputazione artistica del nostro paese.

È questo un soggetto, che speriamo di vedere trattato anche da altri, esponendo anche i mezzi per poter mettere in atto un simile proposito; tra i quali ci sarebbe anche quello di formare tra noi una Associazione, che un simile scopo si proponesse.

Ma ora Udine avrebbe l'occasione di accogliere in sè i modelli di tutte le opere di un valente artista friulano, che se ha una meritata riputazione in Friuli, la ha ancora maggiore via di qui; e non soltanto a Venezia dove

egli tiene il suo studio, ma laddove possiedono alcune delle maggiori sue opere. Tutti comprendono, che s'intende qui di parlare di Luigi Minisini, al quale nessuno degli scultori friulani potrebbe contendere il primato, giacchè egli gareggia coi primissimi dei maggiori centri.

I modelli di queste opere non sono meno di quarantanove; vale a dire, che formerebbero da sè una intera galleria.

Poi ci sono dei lavori in marmo ed altri gessi, come si vedrà più sotto.

Noi confessiamo, che quando ancora studenti potemmo nelle nostre gite scolaresche visitare nella casa di Canova a Possagno i modelli di tutte le opere sue appena venuti da Roma, ne fummo entusiasti e gridammo fortunata la città che li avrebbe accolti.

Ora questo potrebbe accadere per Udine delle opere tutte del Minisini; e diremo come.

Prima di tutto vogliamo offrire ai nostri lettori l'elenco delle opere del Minisini di cui Udine potrebbe decorarsi, ricevendo da San Daniele, luogo nativo del Minisini, un ricambio dell'avverso quella illustre terra appropriato il suo Pellegrino.

Quarantacinque sono i modelli delle opere da lui eseguite, i di cui marmi si vedrà come sono in tanti paesi dispersi; poi tre modelli e monumentini in marmo:

Ed infine una raccolta di bassorilievi e busti antichi, modelli, bozzetti, disegni ecc.

Tutto questo sarebbe un dono alla città di Udine per dare principio ad un Museo patrio.

Di questo dono egli non riceverebbe altro compenso, che 40.000 lire da potersi dalla città nostra ottenere senza alcuna sua spesa mediante un altro dono, che ne vale ben di più, di sette lavori in marmo pregevolissimi cui molti possono avere ammirato nel suo studio.

Ecco l'elenco delle opere che costituiscono il dono per il Museo.

Modelli:

1. della Preghiera acquistata dall'Imperatore Niccolò delle Russie, la quale si trova nella Galleria imperiale di Pietroburgo.

2. la Sensibilità, di proprietà del consigl. Foscolo,

3. la Pudicitia.

4. la Gratitudine, per il monumento Rubini, che si trova nel Cimitero di Udine.

5. Bambino dormiente, che si trova a Liverpool. Una ripetizione, con varianti, del medesimo si trova a Udine, di proprietà del signor Carlo cav. Kehler.

6. Monumentino con ritratto medaglione di mons. Carlo Fontanini, esistente nel Seminario di Portogruaro.

7. I due angeli, che si trovano nella Chiesa della Madonna di Rosa in San Vito al Tagliamento.

8. Il Bassorilievo del monumento al co. Niccolò di Maniago, che si trova nella cappella di casa a Maniago.

9. Bassorilievo per il monumento Minsi collocato nella Chiesa di S. Antonio a Padova.

10. Monumento di Monsignor Brictio, esistente nel Duomo di Udine.

11. Monumento Gaspari, che si trova a Latisana.

12. Monumento Rossetti, che si trova nel Cimitero di Latisana.

13. Busti, ritratto di Monsignor Stefano Collovari, che si trova nella Chiesa parrocchiale di Latisana.

14. Monumento per co. Niccolò Cincia collocato nel Cimitero di Casarsa.

15. Busti ritratto per la famiglia Moro di Casarsa.

16. Monumento a mons. Pellegrini, collocato nella Cattedrale di Parenzo.

17. Busti di Dante, che si trova

presso la Società della Minerva a Trieste.

18. Busti di Dante, che si trova a Udine nel Palazzo Bartolini.

19. Due statue, che si trovano nella Chiesa parrocchiale di Fagagna, la Beata Vergine Addolorata e S. Giacomo.

20. L'Angelo, che doveva servire al monumento Beretta, e che ora è collocato sopra l'altare della Chiesa del Cimitero di Udine.

21. Busti Martina, collocato nella sua cappella a Laipacco, Provincia di Udine.

22. Due statue rappresentanti Eraclito e Democrito, che si trovano nella sala del marchese Mangilli in Udine.

23. I dodici apostoli, collocati nella Chiesa della B. Vergine delle Grazie in Udine.

24. Due Cariatidi, collocate nella facciata del Teatro di Conegliano.

25. Monumentino Cumano, collocato nella sua cappella di casa a Cormons.

26. Monumentino Mels, collocato nel Cimitero di Gorizia.

27. Bassorilievo rappresentante la B. Vergine col Bambino e S. Giacomo, che si trova presso il Minisini.

28. Altro modello di Madonna in bassorilievo, che si trova pure presso il Minisini.

29. L'Innocente, che si trova presso il Minisini.

30. Italia Minisini, quando era bambina, statuina che si trova presso l'autore e fu già desiderata dal defunto Re Vittorio Emanuele.

31. Busti di Marcantonio Bragadin, che si trova nella sala d'armi nel R. Arsenale di Venezia.

32. Medaglione rappresentante la Preghiera, che fa parte d'un monumentino che si trova nel Cimitero di Roncade, Provincia di Treviso.

33. Medaglione rappresentante il ritratto del pittore Paoletti, che si trova nel Cimitero di Belluno.

34. Busti, ritratto del co. Benedetto Valmarana, che si trova nella Chiesa dei SS. Apostoli in Venezia.

35. Busti, ritratto di Teobaldo Cianci, che si trova a Udine nel Palazzo Bartolini.

36. Busti, ritratto dell'ingegnere Presani, che si trova a Udine nel Palazzo Bartolini.

37. Monumentino per Bartolomeo Gamba, che si trova nel Civico Museo di Bassano.

38. Busti, ritratto della signora Buci. Il marmo si trova ancora nello studio del Minisini.

39. Gruppo di Fra Paolo Sarpi, che si trova nella pia Fondazione Querini Stampalia a Venezia.

40. Monumento Pigozzi, collocato a Zelarino.

41. Monumentino per la famiglia Rossi di Schio, collocato a S. Orso.

42. Altro monumentino al medesimo, collocato nel Cimitero di Vicenza.

43. Busti ritratto di Girolamo Venerio, che si trova a Udine nella Casa di Ricovero.

44. Monumentino per sig. Vincenzo Astori-Omobon, collocato nella chiesa della scuola agricola a Mortegliano.

45. Busti rappresentante il B. Odo-rico di Pordenone, che si trova presso il Municipio del suo paese.

46. Modello e marmo del monu-

mentino al pittore Pellegrino da Udine.

47. Modelli e marmi del busto dell'Autore e di quello della sua moglie.

48. Modello e marmo, come opera d'arte, del monumentino fatto per la defunta figlia Italia, che doveva essere collocato a S. Vito.

49. Diversi bassorilievi antichi di vari Autori, come diversi busti antichi, vari modelli di animali, diversi bozzetti in creta e gesso, e disegni oltre tutti i suaccennati, diplomi e scritti.

A questo facciamo seguire l'altro elenco, che è pure un dono per la lotteria, dalla quale si dovrebbero prelevare le 40.000 lire per l'autore.

Statue:

1. della Pudicitia, stata premiata con la medaglia d'oro.

2. dell'Innocenza.

3. della Sensibilità.

4. Bambina seduta sopra un guan-

iale in atto di slanciarsi a chi si presenta.

5. Bassorilievo rappresentante la Madonna, il Bambino e S. Giovanni.

6. Altra Madonna in bassorilievo.

7. Un bambino dormiente.

Ci vuole poco a vedere quanto una così grande varietà di opere dovrebbe abbattere il Museo di Udine; ma si comprende benissimo altresì come le sette opere in marmo destinate per la lotteria costituiscano, tanto per il merito dello scultore quanto per i soggetti una attrattiva, che dovrebbe far concorrere moltissimi a cercare la fortuna di possederne qualcheduna.

Il nostro Municipio non ci mettebbe niente del suo, ed anzi, potendo ottenere per la lotteria qualche altro dono di genere artistico, potrebbe cavarne abbondantemente le spese per la riduzione d'un locale ad uso di Museo e per la collocazione in esso della grande raccolta di cui verrebbe in possesso, e per mettervi daccanto anche altre opere d'arte o già possedute, o che potrà avere in appresso.

Diciamo poi altresì, che una bellissima occasione si offre per questa lotteria, e sarebbe quella del Concorso agrario regionale ed esposizione industriale ed artistica della Provincia.

Noi, che siamo collocati in questa estremità del Regno, abbiamo un grande interesse a porgerci ad altri, Italiani e stranieri, una occasione di più per visitare il nostro paese.

Sono tanti anche in Italia che ci tengono quasi per barbari, per ostrogoti, perché non hanno avuto occasione di vedere il nostro paese. Se potessimo quindi figurare nelle Guide d'Italia per un paese che ha dato all'Arte cultori simili al Minisini, faremmo più presto tacere quelli che, per ignoranza, ci giudicano male, e che venendo qui si meravigliano poi che siamo tutt'altro da quello che essi credevano.

L'Arte paesana vale ancora meglio della luce elettrica per mettere sotto al vero aspetto la nostra Patria del Friuli.

In questo caso si ha poi anche il vantaggio di far concorrere alla piccola spesa molti di fuori, che conoscono il Minisini senza conoscere il Friuli.

Non aggiungiamo altro, perché i fatti parlano da sè e non ci sembra necessario di dimostrare quello che tutti capiscono a prima vista. V.

L'ITALIANITÀ DI TRIESTE.

In una corrispondenza indirizzata al Pester Lloyd, **ORGANO UFFICIOSO DELL'IMPERO AUSTRO-UNGARICO**, troviamo alcune preziose confessioni riguardanti i sentimenti italiani di Trieste, che crediamo opportuno riprodurre nelle parti più importanti.

Eccole:

« Coloro che hanno relazione colla Società triestina sanno come, fatta eccezione per pochi negozianti tedeschi, per alcuni impiegati e servitori ufficiali, in nessun luogo s'è intesa, in occasione degli ultimi fatti di Trieste, una sincera espressione di attaccamento per la monarchia. Ci si rimanda alle dimostrazioni che seguirono l'attentato. »

« Ci si dispensi dal ripetere la versione generalmente diffusa intorno ai promotori di quelle dimostrazioni; essa si legge abbastanza chiaram

sopra occorrere al fine di determinare di quale grandezza e potenza dovranno essere le cannoniere. Tali studi ed esperimenti sono incominciati da giorni.

Livorno. Un telegramma da Livorno annuncia che Paulesu, il tesoriere della provincia di Lucca che era scomparso lasciando un deficit di 150 mila lire, si è costituito ieri alle autorità.

Napoli. Scrivono da Napoli alla *Gazzetta d'Italia*: A Napoli c'è una società operaia la quale ha una scuola per figli dei soci. Questa società in una recente tumultuosa adunanza, deliberava di radicare, e radava, il nome di S. M. Umberto I, da suo presidente onorario!

Il ministro Baccelli ha elargito a questa società, sul bilancio della pubblica istruzione, un sussidio di tremila lire.

Catania. Oltre il continuo acquisto di muli, il Consolato inglese arruola anche malfattieri; moltissimi ascritti al nostro esercito partono, lusingati dal contratto che durerà quattro mesi.

NOTIZIE ESTERE

Francia. L'*Intransigeant* che si era tenuto in riserva sui disordini di Montceau-les-Mines, prende oggi la parola per bessarsi dei disoccupati *Havas*, i quali attribuiscono il movimento a stranieri: « Come si conobbe, esso domanda, che i sibillatori erano stranieri? Gente che ha buon udito ha sentito gridare: « Vive la Révolution sociale! » E questo, conclude Rochebort, mi pare sia buon francese. »

— Si ha da Parigi, 22: Comincia a manifestarsi qui un vivo malumore per la occupazione inglese del Canale di Suez. Gli organi gambettisti, specialmente, affermano che il procedere degli inglesi compromette gli interessi francesi in Egitto.

Il *Paris* dice doversi segnare con una pietra nera la data del giorno in che la grandiosa opera del Canale di Suez perde il carattere della sua neutralità e cade nelle mani degli inglesi.

La *France* scrive che gli inglesi violano e calpestano i principi e gli interessi di tutti gli altri, mentre il bandito Arabi passa, dittatore, li riconosce e li rispetta.

Germania. La *Kölnische Zeitung* dice: « La Germania non può tollerare che altre potenze si precipitino in Egitto e pregiudichino i suoi interessi che verrebbero soffocati nel germe. Ecco perché noi crediamo che il retrocedere dell'Europa davanti all'Inghilterra sia un errore molto fatale. Quali si sieno le influenze che potrebbero indurre le altre potenze ad abbandonare l'Egitto agli inglesi, i fianzieri della Gran Bretagna assumevano innanzi all'Europa un'immensa responsabilità. »

Il giornale di Colonia continua criticando la politica di Bismarck negli affari d'Egitto.

Inghilterra. Si hanno i primi particolari sulla più terribile tragedia che abbia contristato l'occidente dell'Irlanda. L'altra notte, quattro persone, John Joyce e sua moglie, la madre e la figlia, furono uccise, due ragazzi feriti nella casa dove dimorava quella povera famiglia, a Mastrass, distretto di Clonmel, presso Clog, contea di Galway. In quel distretto sono stati perpetrati parecchi fatti di sangue, cominciando dall'assassinio di lord Mountmor. La famiglia è stata sterminata perché essa diede alla polizia informazioni sull'assassinio dell'agente di lord Ardilaun. Sembra che la casa di Joyce sia stata invasa da un numero stuolo d'armati, i quali commisero l'orribile misfatto in pochi momenti. I ragazzi feriti non lasciano speranza di guarigione.

Turchia. Si ha da Costantinopoli 22. La Sublime Porta rinuncia definitivamente ad una cooperazione in Egitto. È attesa quindi una rottura delle trattative.

I circoli inglesi sono convinti che gli inglesi non riusciranno a soggiogare l'Egitto e saranno costretti dalla forza delle cose a ricorrere alla Turchia.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 73) contiene:

(continuazione e fine).

5. Avviso d'asta per primo incanto. Il 1 settembre p. v. si procederà in Palmanova, avanti il Direttore del Deposito al levamento Cavalli, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della provvista di 1000 quintali di avena, al prezzo di lire 25 al quintale. L'avena dovrà pesare non meno di kilogrammi 45 per ettolito.

6. Avviso d'asta per primo incanto. Il 1 settembre p. v. si procederà in Palmanova, avanti il Direttore del Deposito al levamento Cavalli, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della provvista di 2100 quintali di fieno di primo taglio (prima qualità) al prezzo di lire 8.50 al quintale.

7. Avviso d'asta. Il 6 settembre p. v. avrà luogo nel Municipio di Comeglians

un esperimento d'asta per la vendita di 5509 piante resinose e 24169 metri cubi di legno di faggio del Bosco Consorziale Costamezzana con Pietra Castello in territorio di Rigolato.

8. Avviso di concorso. A tutto il 25 settembre p. v. rimane aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica de' due Comuni consorziati di Forni di Sotto e Forai di Sopra, Onorario 1.3000 annue.

Fornitura libri e oggetti scolastici e di cancelleria. Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

Nell'odierno primo incanto tenuto presso questo Municipio fu deliberata la fornitura dei libri da scrivere, carte ed oggetti di cancelleria e scolastici ad uso delle scuole elementari di questo Comune urbano e rurale per gli anni scolastici 1882-83, 1883-84 e 1884-85 col ribasso del due per cento sui prezzi unitari descritti nella Tabella allegata al relativo Capitolato.

Si avverte, in relazione all'avviso 2 agosto corrente N. 3621, che il termine utile per presentare una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 7 settembre 1882.

Dal Municipio di Udine, 22 agosto 1882.
per il Sindaco, G. Luzzatto.

Il Comando del distretto militare di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Per la chiamata all'istruzione dei militari di seconda categoria della classe 1861 e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860 che già chiamati all'istruzione non vi presero parte.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati per il primo ottobre prossimo sotto le armi per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari della seconda categoria della classe 1861 salvo le eccezioni di cui sotto, e de' quali:

Quelli della prima parte per la durata di circa tre mesi.

Quelli della seconda parte per la durata di circa un mese.

2. Sono ugualmente chiamati sotto le armi per il giorno suddetto e per la durata di circa tre mesi tutti i militari di seconda categoria delle classi 1858, 1859 e 1860 che nell'anno scorso furono chiamati all'istruzione e non vi presero parte.

3. Tutti i militari sovrannominati dovranno presentarsi muovi del foglio di congedo illimitato provvisorio (Mod. N. 13 rosso) nel di primo ottobre suddetto, e nelle ore antimeridiane, direttamente al comando del distretto se risiedono nel Mandamento ove ha sede il distretto stesso, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane, al Sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento di leva per ricevere i mezzi di viaggio ed essere avviati alla sede del distretto.

4. Coloro che si trovano fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva, potranno presentarsi nel modo sudetto al comandante del distretto nella cui circoscrizione risiedono per ricevere l'istruzione presso i corpi a ciò destinati insieme agli uomini appartenenti a quest'ultimo distretto.

5. Coloro che non si presenteranno al Sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto.

6. I militari che per infermità non possono assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena siano guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata per una seconda volta allo scadere di 15 giorni ed in base ad essa soranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di seconda categoria.

7. I militari di seconda categoria della classe 1861 che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del nulla osta delle autorità militari, prima della presente chiamata all'istruzione e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari rinviati senz'altro alla successiva chiamata all'istruzione di altri uomini di seconda categoria.

Quelli poi che risultino aver ottenuto il passaporto per paesi fuori d'Europa e provvassero la loro continuata presenza in quei paesi prima che abbia luogo la suddetta successiva chiamata cui furono rinvolti, saranno senz'altro dispensati.

Tale prova dovrà risultare da un regolare certificato delle autorità consolari italiane che dovrà essere, a cura degli interessati, inviato al comandante del distretto cui appartengono.

8. I militari di seconda categoria della classe 1861 i quali si trovano all'estero senza regolare permesso, potranno tenere di essere rimandati a quando saranno successivamente chiamati altri uomini di seconda categoria all'istruzione, qualora provvino entro il 31 dic. prossimo che si trovano all'estero prima della presente chiamata mediante regolare certificato delle

autorità consolari italiane che dovrà essere a cura degli interessati fatto pervenire al comandante il distretto cui appartengono.

9. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata sotto le armi:

a) gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza e carcerarie;

b) coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'erario;

c) coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno e presso l'amministrazione telegrafica dello Stato taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al regio decreto 16 maggio 1880;

d) coloro che già avessero prestato tre mesi di servizio sotto le armi;

10. I militari che comprovassero d'aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia od in farmacia, osservo di essere ministri di un culto religioso e se di quel cattolico di aver ottenuto anche soltanto gli ordini maggiori, saranno destinati a prestare servizio alla direzione di sanità del capoluogo di divisione.

11. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata, all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in altro corpo o riparto diverso da quello cui ciascun richiamato dev'essere inviato.

12. Coloro che senza legittimi impegni debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari ovvero denunciati disertori e puniti come tali a tenore del Codice penale militare.

Il presente manifesto vale di avviso personale a tutti i richiamati.

Udine, 20 agosto 1882.
Il Comandante del Distretto
Bracchi.

Per l'Illuminazione elettrica.

Abbiamo ieri riportata la circolare diretta dall'on. Sindaco ai signori proprietari o conduttori di abitazioni, stabilimenti, officine, botteghe, ecc. di Udine, per avere le opportune indicazioni sulla quantità di luce elettrica e di forza motrice che i privati intendessero assicurarsi. Ora sappiamo che l'on. Sindaco ha diramata altra circolare a taluni notabili cittadini, interessandoli a valere, ognuno presso i propri conoscimenti, spiegare più ampiamente i vantaggi di questo nuovo mezzo di luce e di forza, onde le risposte al Municipio vengano fatte con tutta quella cognizione di causa che l'importanza della cosa richiede.

Sul costo della luce elettrica

opina una corrispondenza da Biella della *Gazzetta Piemontese* che sia un terzo di quello del gas, se la forza motrice è idraulica, di due terzi alla metà, se a vapore. Ciò per ambienti chiusi: per l'illuminazione delle piazze il costo è uguale, ma l'effetto utile è maggiore.

Servizio postale. Riceviamo il seguente reclamo:

Si vuole o non si vuole finirla con questo benedetto servizio postale?

Ieri sera, alle 7, all'Ufficio impostazione vi erano due signori che dovevano consegnare delle lettere raccomandate.

Notisi che le raccomandate devono essere impostate prima delle 7 pom. Lo sportello impostazione era chiuso e quei due signori non sapevano come contenersi.

Aprì da per me lo sportello e l'impiegato, che era occupato alla spedizione delle lettere, voleva chiuderlo di nuovo. Allora alzai la voce e protestai; e l'impiegato si prestò subito a ricevere le raccomandate, lasciando in conseguenza sospesa la distribuzione.

Si vuole o non si vuole intendere che bisogna che l'Ufficio raccomandate sia staccato dall'Ufficio distribuzione? Si vuole o non si vuole capacitarsi di non abusare della pazienza del pubblico? Impossibile che il patrio Governo ci voglia trattare come se fossimo tanti croati?

Credere la lodevolissima Direzione Generale (che vuole assolutamente trascurare questo paese) che sia giusto, proprio e conveniente che le lettere che arrivano alle 5.53 pom. vadano distribuite all'Ufficio centrale alle 7.15?

Riteneva la Direzione Generale che le migliaia e migliaia di lire che entrano nelle casse dello Stato, quale reddito netto della Direzione postale di Udine, non bastino a pagare qualche altro impiegato e per trovare locali sufficienti e adatti per servire il troppo paziente pubblico udinese?

E incredibile che si cerchi in tutti i modi di levare dalle tasche dei contribuenti il denaro, senza voler dare quel poco che il pubblico esige per un trattamento meno che discreto.

Gio. Gambierasi.

Notizie sanitarie. Riassunto delle notizie sanitarie della Provincia di Udine per il 1° semestre 1882.

Vajoulo e vajoloide. Verzegnasi casi 21, Drenchia 14, Racciana 7, San Pietro al

Natisone 5, Chiusaforte 4. Casi rari o isolati: Cavazzo Carnico, Erto, Dogna.

Scarlettina. San Giorgio di Nogaro casi 34, morti 5, Caneva casi 3, morti 2.

Difterite e Croup. Udine 14 casi, 5 morti, San Giorgio della Richinvelda 12 casi, 1 morto, Torreano 10 casi, 5 morti, Santa Maria Is. Longa 10 casi, 2 morti, Sacile 7, Latisana 6, Polcenigo 5.

Casi rari o isolati: Claut, Caneva, Gemona.

Carbonchio. Un caso in un conciappelli di Udine.

Ultime notizie del gugno:

Vajoulo. Domina a Drenchia e S. Pietro al Natisone, serpeggiava per casi rari o isolati a Racciana.

Difterite. Casi ora frequenti, ora rari e isolati a Torreano, Claut, Udine, Latisana, Polcenigo, San Giorgio della Richinvelda.

Altre notizie a completamento delle premesse:

Comune di Udine. Mese di gennaio: nati 88, morti 86, di cui 2 per croup, 13 per tisi polmonare, 3 per pneumonite e malattie dell'apparato respiratorio.

Febbraio: nati 82, morti 105, di cui 3 per febbre tifoide o tifo addominale, 1 per difterite, 8 per tisi polmonare, 22 per pneumonite e malattie come sopra, 6 per vizii organici del cuore.

Marzo: nati 83, morti 104, di cui 9 per febbre tifoide o tifo addominale, 9 per tisi, 27 per pneumonite e malattie come sopra, 4 per vizii organici del cuore.

Aprile: nati 80, morti 101, di cui 4 per febbre tifoide, 9 per tisi, 24 per pneumonite e malattie come sopra e 4 per vizii organici del cuore.

Nella colonna dei morti per tisi pulmonare, il bulletino di Udine comprende anche quelli, che per altro non possono essere che in ben piccola proporzione, per rachitide e scrofola.

Giurisprudenza Elettorale.

Il Ministero dell'Interno conformandosi ad un parere emesso dal Consiglio di Stato, ha resa effettiva una importantissima massima relativa ai criteri, coi quali deve applicarsi l'art. 14 della legge elettorale, il quale esclude dal diritto di voto gli appartenenti ai Corpi militarmenente organizzati in servizio delle Province e dei Comuni.

Il Consiglio di Stato

Sopra una lotta sociale da instaurarsi a Tolmezzo abbiamo ricevuto uno scritto che pubblicheremo nel prossimo numero.

Dichiarazione. Ad evitare equivoci e soprattutto errorate interpretazioni, ho l'onore di dichiarare, e per l'ultima volta, ch'io non ho mani in pasta in veruno dei giornali che attualmente si stampano in Provincia.

Udine, 23 agosto 1882.

Marco Daneluzzi.

NOTABENE

Prestito Barletta. Primi numeri estratti il 20 agosto:
1° Pr. L. 50,000 vinto dalla S. 3587 N. 35
2° 1000 » 3745 » 50
3° 500 » 4018 » 09
4° 500 » 2517 » 45

Attenti ai biglietti falsi. Sono appena usciti i nuovi biglietti consorziati da una lira e già li vediamo grossolanamente falsificati. Molti ne sono stati messi in circolazione, e stiamo attenti i lettori, quantunque sia facile distinguere dai veri sia per il colore rosso sbiadito, che si appicca alle dita, sia per i numeri imperfetti e decalcati ai lati dei biglietti malamente, sia per disegni del retro biglietto grossolanamente mal riusciti.

FATTI VARI

L'Italia elegante. Il più a buon mercato Giornale di mode, letteratura e ricami. Esce in Milano due volte al mese. Ogni numero contiene: 8 pagine di testo — Un bellissimo Figurino colorato su elegante cartoncino bristol — Una tavola con ricami o un modello tagliato, o musica, o tavole all'uncinetto, ecc.

Abbonarsi.

Anno L. 6,50 — Semestre L. 3,50 — Trimestre L. 2.

Un numero separato cent. 35.

Si spediscono numeri di saggio dietro richiesta.

La luce elettrica continua ad estendersi. Ieri l'altro fu aperto a Trieste un grandioso magazzino di stoffe sul Corso, e alla sera venne illuminato sfarzosamente da tre grandi lampade della forza di 80 candele ciascuna, che, proiettando fasci di luce bianca sulla via, facevano impallidire il gas. E questo a Trieste il primo negozio illuminato dalla luce elettrica, e l'esempio non tarderà ad essere seguito da altri proprietari di principali negozi e stabilimenti.

Un festino romano. Pare che a Varsavia ci si diverte per davvero.

Scrivono da detta città che il conte De Pillar, generale aiutante di campo dell'imperatore, ha organizzato ultimamente un festino romano.

Tutti gli invitati portavano la toga antica ed una corona di rose sul capo. Nella sala del festino bruciavano dei profumi d'Arabia.

Non vennero servite che pietanze e vini rari, come: nidi di rondinelli, ragù di rosignoli, piccioni d'Africa arrostiti, ecc.

Le spese del festino ammontarono a 26,000 rubli. I convitati non erano che 27, per cui la spesa fu di circa 1000 rubli russi per testa o piuttosto per stomaco.

Una statua inter vivos. Il signor Gladstone non potrà lagnarsi dei suoi concittadini: egli ha già una statua.

I giornali inglesi annunciano che una statua colossale del primo ministro inglese, il cui autore, il sig. Bryant, ne ha fatto dono al Consiglio dei lavori pubblici di Poplar, è stata inaugurata sotto la presidenza di lord Carlingford, in presenza di parecchi membri della famiglia del cancelliere dello scacchiere. Lord Carlingford ha fatto brevemente l'elogio della carriera politica di Gladstone, e lord Granville ha posto specialmente in rilievo il carattere amabile del primo ministro, soggiungendo che la storia constaterà certamente che nessuno dei grandi uomini d'Inghilterra è stato né più nobile né più puro di colui che egli conosce ormai da più di cinquant'anni.

ULTIMO CORRIERE

Il fiasco della Conferenza.

Tutti i giornali di Parigi mostrano il fiasco della Conferenza di Costantinopoli. Il *Temps* dice sperare che, dopo quanto hanno fatto gli Inglesi, la Conferenza vorrà risparmiare inchiostri, carta e ridicolo rinunciando al protocollo di neutralizzazione del canale.

Il *Journal des Débats* dicesi incredulo al disinteresse promesso da Gladstone. Quel che si può esigere dall'Inghilterra è che essa mostri moderazione. Non facciamoci illusioni: né il sultano né la sua potenza riprenderanno in Egitto la posizione primiera.

Il *Rigore* dice esser meglio una momentanea occupazione dell'Egitto che lasciarlo andare in rovina. « È un'ingenuità il tirare in ballo la questione del diritto violato,

esso soggiunge. Col diritto dell'invasore, un conquistatore s'impadronisce delle ferrovie e della cassa dei vinti e reclama cinque miliardi, quale limite della sua tiratoria e conquista. L'Inghilterra è conquistatrice. L'europeo reclami se così gli pare. »

I fogli gambettisti dicono che « se si fosse seguita la nostra politica, l'Inghilterra avrebbe tenuto conto degli interessi della sua alleata. »

In Egitto.

Alessandria 22. Ieri giunsero sei navi con nuovi rinforzi. Le truppe che arrivano sono destinate alle operazioni davanti Alessandria.

Anche oggi ebbero luogo due scaramucce di artiglieria. Questi combattimenti, che non recano gran danno ai belligeranti, le brevi ricognizioni che ogni giorno si ripetono dalla parte di Ramleh e di Mellah, hanno evidentemente lo scopo di tenere a bada e d'ingannare il nemico.

Oramai l'obiettivo degli Inglesi è conosciuto. Wolseley concepita il nerbo delle sue truppe ad Ismailia per piombare di là sopra Cairo.

Porto Said 22. Una nave inglese si è arenata nel canale. Tuttavia il passaggio delle corazzate è libero.

Ieri sbarcarono ad Ismailia 3500 uomini di truppe indiane. Oggi deve sbarcare la brigata del duca di Connaught. Il generale Wolseley è ad Ismailia per dirigere in persona le operazioni.

L'avanguardia inglese si è spinta oggi oltre Nefiche senza incontrare il nemico.

Domani tutta la colonna marcerà su Tel-el-Kebir, dove di consunti concentrati ventimila egiziani. Abdullah pascià si trova a Salihieh con seimila uomini.

Si prevede per giovedì il primo grande combattimento a Tel-el-Kebir.

TELEGRAMMI

Londra. 21. Parecchi reggimenti, già designati prima da Wolseley, ricevettero l'ordine di tenersi pronti per partire.

Da un dispaccio di Wolseley da Kantara del 21 risulta che furvi una scaramuccia ad Ismailia e che Arabi sembra voglia ritirare le truppe da Kafr-Dowar.

Costantinopoli. 22. Sono proibiti gli arruolamenti per l'Egitto e l'esportazione di cavalli e muli. Dufferin respinse la contro-proposta della Porta per la conclusione della convenzione anglo-ottomana.

Londra. 22. Il *Daily News* da Ismailia: Wolseley è arrivato. Graham occupò Nefiche. Giunsero molti rinforzi.

Daily Telegraph da Port Said: Rachibusni e Mahmuds-Ami hanno 25,000 uomini a Tellelkebir.

Il *Morning Post* ha un dispaccio di Granville che annuncia la riapertura delle ostilità in Egitto e dà alle potenze assicurazioni intorno alle intenzioni dell'Inghilterra circa la soluzione della questione.

Porto-Said. 22. Dicesi che Lessps sia ammalato ad Ismailia.

Il primo accattaccamento indiano è giunto al lago Timsah.

Alessandria. 22. Avvengono scaramucce quotidiane, ma senza risultati verso Ramleh. Nello scontro del 20 corr. la brigata di Wood fu costretta a ritirarsi sotto la protezione delle batterie di Ramleh.

È impossibile conoscerne le perdite. Gli ufficiali inglesi limitansi a citare molti casi d'insolazione.

Wood crede che le trincee di Kafr-Dowar siano imprendibili senza un treno d'assedio.

Arabi pascià spediti 5000 uomini al Cairo, ove costroiscono delle trincee; 11000 uomini restano a Kafr-Dowar.

Assicurasi che 20,000 reclute siano giunte al Cairo provenienti dall'alto Egitto. Credesi che Wolseley marcerà giovedì sopra Cairo.

Budapest. 21. La festa di ieri ebbe un esito brillantissimo. Ieri a sera, però avvenne un sinistro: in seguito ad essersi accesi un gruppo di razzi, in una barca sul Danubio, rimasero feriti 5 persone. Per fortuna, si poté evitare che la folla venisse presa da panico e quindi che avvenissero maggiori disgrazie.

Leopoli. 21. Segnalasi il ritorno in massa, in Galizia, di ebrei fuggiaschi.

Berlino. 22. La *National Zeitung* afferma che l'occupazione inglese del canale di Suez è avvenuta dopo un accordo con la Porta ottomana.

Parigi. 22. Notizie dalla Siria dicono che la situazione sembra migliorata. Qualche agitazione ad Adalia e Giassa, nessun serio disordine.

Suez. 22. Dodici inglesi essendo stati colpiti di insolazione, l'ammiraglio inglese pregò il console di Francia a farli curare in casa sua. Il console vi acconsigliò con premagura. L'ammiraglio lo ringraziò caldamente.

Porto Said. 22. Un dispaccio di ieri di Lessps dice: Essendo ora lo sbarco degli inglesi a Porto Said ed Ismailia un fatto compiuto, essendosi stabilito un modus vivendi tale da poter

permettere il transito regolare del canale, rientrò fra poco a Parigi. La sicurezza del personale è completa.

Costantinopoli. 22. Nelidoff, nuovo ammabasciatore di Russia, presentò le credenziali al Sultano.

Porto Said. 22. La compagnia del canale riprese la direzione degli affari.

Alessandria. 22. Nella riconquista eseguita ieri dagli inglesi a Ramleh, furvi uno scambio di cannonate.

Simla. Il Sovrano di Birmania respinse il trattato col governo dell'India rifiutando di accettare l'abolizione dei monopoli e di permettere ai soldati che custodiscono la residenza inglese a Mandalay.

Lanusei. 22. Elez. politiche Eletto: Cocco Ortu.

Suez. 21. (Ufficiale). Le perdite nemiche nella fazione di ieri furono di 168 morti e 62 prigionieri, dei quali 27 feriti.

Porto Said. 21. La città è tranquilla. Il quartiere degli indigeni è quasi tutto abbandonato. Sono arrivati gli avvisi francesi, russo e olandese.

Costantinopoli. 22. In riguardo alla convenzione militare, la Porta desidera che il numero delle truppe turche non sia limitato dagli inglesi; che le truppe non sbarchino in Abukir, ma in Alessandria; che sia sospesa ogni azione militare tostochè ne sia fatta richiesta dal comandante turco; e che sia stipulata la combinata azione comune senza precisare il comando supremo. Non si è ancora riusciti ad un accordo.

Vienna. 22. Gli orgi czekie chiedono con insistenza per Trieste leggi eccezionali.

Czernowitz. 22. Vasti territori sono inondati. Le comunicazioni postali e ferroviarie sono interrotte. I danni sono enormi, incalcolabili. Numerose persone sono affogate, e insieme anche molto bestiame. Il Pruth è straripato anch'esso.

Londra. È segnalato un nuovo atroce misfatto agrario accaduto presso Kilnarney in Irlanda.

Dresda. 22. Il governo è incerto se debba vietare il congresso internazionale antisemita convocato per i prossimi giorni. Ad ogni modo eserciterà una severissima vigilanza.

MUNICIPIO DI UDINE
Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 22 agosto 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale	Al'ettolit. gr. ragg.	ufficiale
Frumento	—	—	da L. a L. da L. a L.
nuovo	—	—	—
Granoturco	16.— 18.25 21.18 24.16	16.— 17.25 22.14 23.38	—
Segala	11.45	11.60 15.57	15.78
Sorgorosso	—	—	—
Lupini	—	—	—
Avena	—	—	—
Castagno	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—
— alpighiani	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—
— in pelo	—	—	—
Miglio	—	—	—
Spelta	—	—	—
Saraceno	—	—	—
	Al quintale		
FORAGGI	fuori dazio	con dazio	
Fieno:	4.25	4.95	—
{ 1 ^a qualità	—	—	—
{ 2 ^a :	3.25	3.95	—
della bassa { 2 ^a :	—	—	—
Paglia da foraggio	3.20	3.50	—
— da lettiera	—	—	—
COMBUSTIBILI			
Legna da ardere, forti	—	—	—
— dolci	—	—	—
Carbone di legna	—	—	—

Grani. Per l'incostanza del tempo anche il mercato ne risente alcunché e nella concorrenza dei generi e negli affari, che avevano una disposizione animatissima a trattarsi, ed i prezzi perciò anziché scendere si sostengono.

Lo stato delle campagne, giusta quanto si accerta, è buonissimo in virtù delle ultime piogge, ed anche i terreni magri dove la siccità sovvenuta cominciava a danneggiare migliorano grandemente.

Ecco la distinta dei vari prezzi:

Frumento lire 16, 16.50, 16.60, 17,

17.40, 17.50, 17.75, 18, 18.25.

Granoturco lire 16, 16.50, 17, 17.25.

Segala lire 11.45, 11.50, 11.60.

In foraggi e combustibili 6 carri di fieno,

3 di paglia e nulla in combustibili.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Treviso, 22 agosto. (per 100 kil.)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant.	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant
• 5,10 •	omnibus	• 9,49 •	• 5,35 •
• 9,55 •	accelerato	• 1,30 pom	2,18 pom
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15 •	4,00 •
• 8,26 •	diretto	• 11,35 •	9,00 •

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant.	omnibus	ore 8,56 ant	ore 4,56 ant
• 7,47 •	diretto	• 9,46 •	• 6,28 •
• 10,35 •	omnibus	• 1,33 pom	idem
• 6,20 pom	idem	• 9,15 •	5,00 •
• 9,05 •	idem	• 12,38 ant	6,28 •

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant.	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom
• 6,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	misto
• 8,47 •	omnibus	• 12,55 ant	accelerato
• 2,50 ant.	misto	• 7,38 •	• 9,05 •

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti compiuta col mio Rigeneratore e Lozione, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'inconodo dell'antioscità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spontanea e simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne'risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze. L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsa che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara a folla rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più maturità età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di Lire 6,00 il flacon.

PIEDO

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE
Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano
e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia
dietro vaglia postale.

160 bottiglie acqua L. 22 — L. 35,50
vetri e cassa L. 13,50
50 bottiglie acqua L. 11,50 L. 19,—
vetri e cassa L. 7,50 —

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia
e l'importo viene restituito c'n vaglia postale.

24?

Il Direttore C. BORGHETTI.

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alto.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e delle carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conservarli, smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'importazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità unica per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quello estero.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

67

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA DIREZIONE GENERALE per l'Italia ASTI SPESSA CARLO

Via Brofferio N. 24.

Questa Società che, col suo SEME BACHI CELLURARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO e PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grandi peripezie climateriche e l'assoluta avversa stagione ottenne un ECCELLENTE risultato nel FRIULI

DIFIDA

i Signori Bachicoltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACHI a BOZZOLO GIALEO o BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio, Casa propria

oppure presso i suoi seguenti Rappresentanti:

in Udine Sig. Feruglio Giacomo
» Pordenone » De Carli Alessandro
» Palmanova » Ballarino Paolo
» S. Daniele » Minciotti Piet. di G.
» idem » Miotti Niccolò
» Fagagna » Baschera Pietro
» Pozzuolo » Masotti Guglielmo

in Biccincicco Sig. Ciotti Domenico
» Coloredro » Zanini Felice
» Bujia » Madussi Francesco
» Manzano » Cossio Giovanni
» Coseano » Tosoni Luigi
» Sedegliano » Toneati Pietro
» Coderno

in Cisterna Sig. Peloso Giuseppe
» Budoja » Patrizio Antonio
» Martignacco » Nobile Antonio
» San Vito » Tricesimo » Condolo Antonio
» Gorizia » Gentili Giac. di G.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Il Direttore Generale — SPESSA CARLO.

66

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta
SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —
Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68

COLLEGIO-CONVITTO ARCAI

IN CASAL MAGGIORE

(PROVINCIA DI CREMONA)

SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

Pareggiate alle Governative

Il collegio-convitto di Canneto sull'Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamiento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescalemente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vince in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia stiratrice ed acconciature agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1^o gennaio, 15 marzo e 1^o giugno), l'alluno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1^o agosto 1882.

cav. prof. FRANCESCO ARCAI

Memoriale Tecnico

Baccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria, Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

59

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

51

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

15

COLLA

Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

14

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia. Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

74</